

per loro noti come dichiarano.

La signora Vincenza Castelli in virtù di  
quest'atto autentico fatta come sopra, e colto  
obbligo sulla garanzia dei muri di legge  
in caso di evizione o di qualsiasi altro  
molitorio, vende ed aliena al suddetto  
Signor Vincenzo Suga, che in compra ac-  
cetta, una casa, composta di un vano  
a pianterreno e di due vani a primo pia-  
no con scala, sita in Calamonaia, via  
Castello, oggi denominata Corso minore,  
confinante con case di Antonina Spata-  
ro, moglie del contrabbandiere, con case di comune  
graffio fu Braggio e con case di Giuseppe  
Antonino Suggani fu Giuseppe, notata  
nel catasto fabbricati di Calamonaia al  
l'art. 245 sotto nome di Lino Vincenzo  
fu Antonino, vedova Castelli Giuseppe,  
dipendente dall'imponibile di lire  
quindici, di cui l'acquisto si vanta  
a detta casa la sua rata in lire  
due.

La detta casa, ed ogni altra, che lo  
acquirente si occupa e si obbliga  
pagare, fianca d'arabati, dal quin-

to rimette al corrente anno, ed unto  
di mano la vendita che la suddetta casa  
è libera da tutte di qualsiasi altro peso,  
servizi ed ipoteche come dichiarano altri,  
che è di sua piena proprietà e disponi-  
bilità e non l'ha ad altro vendita, né  
in qualsiasi altro modo alienata.

Dalla presente il comprante Signor  
Suga avrà la proprietà da oggi  
in poi e perpetuamente di tutta  
e tutte le appartenenze, dipendente  
ed accessorie il materiale possesso, e  
diminuto dal trentuno e dopo mille  
novocentanni, nel quale giorno la vendita  
si promette e si obbliga di farne in  
favore di ciascun la reale tradizione co-  
me di legge e perciò essa procedendosi di  
ogni diritto, ragione ed azione, che ha  
e vanta sulla medesima casa, ne imputa  
e surroga nel più e valido modo lo  
acquirente sig. Suga.

La presente compra, vendita, esta-  
ta consumata ed occultata per il prez-  
zo di lire millecinquecento (L. 1200)  
che la suddetta Vincenza Castelli